

Rassegna del 24/11/2014

SANITA' REGIONALE

24/11/14 **Gazzetta del Sud** 11 Giornata di studio promossa dall'Ail *Licordari Tonio* 1

SANITA' LOCALE

24/11/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 13 Sanità privata, l'Aiop al generale Pezzi: contratti penalizzati ... 2

24/11/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 19 Presto la nuova sede della guardia medica *Comi Luigi Gregorio* 3

24/11/14 **Il Garantista Catanzaro** 17 Asp di Catanzaro premiata a Lamezia ... 4

24/11/14 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 32 Celiachia, tutti hanno il diritto di vivere una vita normale ... 5

24/11/14 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 34 Cautela nella somministrazione di vaccini *Bellomo Paola* 6

24/11/14 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 35 Tassi troppo alti di colesterolo *Siciliani Patrizia* 7

24/11/14 **Quotidiano del Sud Vibo Valentia** 18 Rifiuti ingombranti da rimuovere ... 8

Domani a Reggio al Palazzo della Provincia

Giornata di studio promossa dall'Ail

Ogni anno vengono colpite in Calabria circa 300 persone
Ancora oggi si cerca una cura adeguata

Esperti a confronto su una malattia rara come la mielofibrosi

Tonio Licordari
REGGIO CALABRIA

In Calabria ci sono circa 300 persone all'anno che vengono colpiti dalla mielofibrosi, una malattia rara del sangue, per la quale si riscontra ancora una notevole difficoltà nel definire una diagnosi precisa.

L'Ail (associazione italiana contro leucemie, linfomi e il mieloma) ha promosso un evento significativo che si svolgerà domani a Reggio, nel Palazzo storico della Provincia, dalle 14 alle 18, che ha come obiettivo la sensibilizzazione; «Si tratta – viene spiegato in un comunicato – di una giornata di confronto che coinvolge i pazienti, le loro famiglie, gli specialisti per scambiare esperienze, chiarire dubbi e conoscere le ultime novità della ricerca nel campo dei tumori del sangue, e in particolare delle malattie mieloproliferative croniche».

Sono attesi pazienti di tutta la Calabria e sarà un'occasione – aggiunge il comunicato Ail – «per comprendere sintomi e possibili complicanze, conoscere le terapie disponibili e le nuove frontiere della ricerca grazie ad un confronto diretto con i massimi esperti». Tra questi il dott. Bruno Martino, responsabile del settore mieloproliferativo della divisione di Ematologia dell'Azienda ospedaliera Bianchi Melacrino di Reggio, fondata dall'indimenticabile prof. Alberto Neri e che rappresenta una delle eccellenze italiane in questo settore. «La mielofibrosi è – afferma Martino – una pato-

logia oncologica rara del sangue caratterizzata da una progressiva fibrosi del midollo osseo che si stima colpisca annualmente circa 5 mila persone in Italia, di cui circa 300 in Calabria. La maggior parte dei pazienti ha in media 60 anni alla diagnosi, anche se il 40% viene colpito in più giovane età. Nei casi più gravi la malattia può evolvere in leucemia acuta, ma spesso si presenta come patologia cronica, con decorso lento e progressivo e sintomi molto diversi e invalidanti». Una delle caratteristiche della mielofibrosi è rappresentata dall'alterazione della milza che, spiegano gli esperti nella nota Ail, «provoca una sensazione di ingombro addominale e rende difficile alimentarsi e svolgere anche le più semplici attività fisiche. Per esempio anche allacciarsi le scarpe può diventare un'azione dolorosa. Un altro sintomo comune è la "fatigue", dovuta all'anemia e si associa a stanchezza, debolezza, dolori muscolari e depressione».

Ancora oggi non c'è una cura per abbattere la mielofibrosi. Ma la ricerca pure in questo campo sta facendo progressi. Cresce, quindi, la speranza. Afferma Martino: «Si stanno aprendo nuove prospettive di cura grazie a farmaci che stanno dimostrando di essere in grado di agire in maniera efficace sui principali sintomi. Per questo è importante per i pazienti potersi informare e aprire un dialogo con gli esperti». Domani, alla Provincia è una buona occasione. Il Gruppo Ail ha messo in campo un forum virtuale che consente ai malati e ai loro familiari di parlare sulle loro esperienze relative alla patologia e di dialogare gli specialisti. ◀



Ospedali Riuniti. Apparecchiature della divisione di Ematologia



Budget per le prestazioni, Paolini controreplica al commissario ad acta

Sanità privata, l'Aiop al generale Pezzi: contratti penalizzanti

«Ha fatto passare un anno e poi pretende che le strutture sottoscrivano condizioni inferiori»

Lo scontro ruota sui budget già pattuiti tra le strutture private e le Asp Enzo Paolini, presidente dell'Aiop Calabria (l'associazione dell'ospitalità privata) in risposta alla nota diffusa ieri dal commissario per il Piano di rientro dal debito sanitario, gen. Luciano Pezzi, chiarisce perché ha contestato le direttive del massimo vertice della sanità calabrese: «Cerchiamo di parlare in modo che tutti capiscano: secondo le leggi dello stato le prestazioni sanitarie possono essere erogate dalle strutture, pubbliche e private che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme ed abbiano sottoscritto appositi contratti con la regione. In Calabria, e per il caso in questione a Cosenza, nessuna struttura pubblica ha mai sottoscritto i contratti. Le strutture private sì; lo hanno fatto per il 2013 con contratto che secondo specifica clausola contrattuale si proroga per il 2014 in mancanza di una nuova proposta contrattuale. Succede che un ex militare in congedo, Luciano Pezzi, nominato commissario per l'attuazione del piano di rientro in Calabria faccia passare quasi tutto l'anno e poi pretenda che le strutture private sottoscrivano a novembre 2014 un contratto per l'intero anno 2014 a condizioni inferiori e penalizzanti ri-

spetto all'anno 2013 e minacci che in caso contrario sospenderà l'accreditamento (cioè la possibilità di lavorare) ed i pagamenti delle prestazioni già erogate ai cittadini» Secondo Paolini «non c'è bisogno di uno scienziato del diritto» per riscontrare in tutto ciò un possibile «abuso supportato da minaccia. Lo in-

segnano - aggiunge - ai corsi di diritto della Guardia di finanza. Che poi lo Stato lo consenta e consenta a suoi rappresentanti di adottare metodi, toni e comportamenti finalizzati ad impedire ogni discussione ed a (tentare di) intimidire gli interlocutori è ancora più grave. È il malcostume dello Stato nemico che speriamo sia al termine e lasci il posto allo Stato che sostiene e non distrugge imprese e posti di lavoro. Questo in termini generali. Sul piano personale con me questi atteggiamenti protervi e supponenti hanno un solo effetto: quello descritto ed insegnato da Eduardo nel famoso episodio de "l'oro di Napoli"». La polemica trae origine dalle direttive del commissario in base alle quali le prestazioni erogate dai privati saranno pagate in base ai valori già pattuiti e non vi saranno rimodulazioni, con eventuale sospensione dell'accreditamento per le strutture che si rifiuteranno di sottoscrivere i relativi contratti. ◀



Caraffa**Presto la nuova sede della guardia medica**

Troverà ospitalità pure il centro prelievi ematici

Luigi Gregorio Comi
CARAFFA

Il servizio di Guardia medica avrà a breve, si prevede entro la prima decade di dicembre, una nuova sede. Continuano infatti alacremente i lavori di adeguamento di un'ala dell'ex scuola materna comunale di via San Vincenzo de' Paoli destinata ad ospitare appunto la nuova postazione del servizio di continuità assistenziale di Caraffa. Una struttura (realizzata secondo il progetto concordato dal comune di Caraffa con l'Asp di Catanzaro e nel pieno rispetto delle normative in vigore anche in tema di abbattimento delle barriere architettoniche) che metterà in condizione gli operatori sanitari di svolgere l'importante servizio e i pazienti di usufruirne beneficiando di spazi adeguati, confortevoli e attrezzati. Oltretutto nella struttura è previsto uno spazio destinato a centro di prelievi ematici che sarà affidato con convenzione all'associazione Onlus Taxi Verde. In questo senso c'è già un'apposita intesa, non ancora la formalizzazione ufficiale del rapporto di collaborazione, tra il comune di Caraffa e l'associazione Taxi Verde per la gestione del servizio "Progetto prelievi ematici". Per la definizione dell'iniziativa si at-

tende solo l'imminente approvazione da parte del Consiglio Comunale del relativo schema di convenzione e della successiva sottoscrizione. Le ristrettezze economiche dell'ente avrebbero potuto mettere a rischio l'avvio del servizio sulla cui effettiva attivazione comunque è stato fugato qualsivoglia dubbio. La certezza viene dalla determina 149 dello scorso 20 novembre, a firma del responsabile del settore amministrativo-tributi Patrizia Palmitelli, in cui viene recepita la nota con la quale il sindaco, Antonio Giuseppe Sciumbata, manifesta la propria intenzione di rinunciare a parte dell'indennità di carica a lui spettante per favorire e consentire l'attivazione nel territorio comunale del progetto "prelievi ematici" a beneficio di tutta la comunità ed in particolare delle fasce più deboli, persone anziane, disabili e svantaggiate allo scopo di ovviare alle loro oggettive difficoltà di spostamento presso le strutture sanitarie. L'attivazione del "progetto prelievi ematici" rientra nell'ambito delle politiche sociali del comune di Caraffa e nello specifico è finalizzata ad assicurare un servizio di prenotazione e prelievi ematici, consegna dei campioni presso i laboratori di analisi, ritiro dei referti e consegna degli esiti che, in caso di comprovata necessità degli utenti, potrà assumere anche carattere domiciliare. ◀



Asp di Catanzaro premiata a Lamezia

L'Asp di Catanzaro ha conquistato il Premio Innovazione ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) legato allo Smau Calabria 2014, essendo stata finalista con il progetto intitolato PEH (Performance Evaluation of Health). La cerimonia di premiazione si è tenuta alla Fondazione Mediterranea Terina a Lamezia Terme.

Il premio è stato consegnato dall'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri al direttore del Servizio Informativo Aziendale, Giuseppe Romano, che ha sviluppato il progetto, un sistema integrato di misurazione e valutazione delle prestazioni sanitarie, che nasce dalla necessità di sopperire all'evidente criticità e ritardo, nell'implementazione dei nuovi sistemi di valutazione e misura della performance erogativa ed organizzativa delle singole Aziende sanitarie ed Aziende ospedaliere. Il progetto è rivolto alla misura del punto di ottimalità di tutte le prestazioni sanitarie erogate

nell'Asp di Catanzaro, ottenuto attraverso la conoscenza di due funzioni, quella dei costi e quella delle prestazioni/ricavi. Un percorso di autovalutazione della qualità con la metrica CAF (Common Assessment Framework), che ha permesso di trovare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'Azienda che hanno consentito di stilare un Piano di miglioramento.

Il premio innovazione Ict valorizza i migliori casi di aziende che hanno innovato con successo il proprio business attraverso le tecnologie digitali: l'obiettivo è generare un meccanismo virtuoso di condivisione delle esperienze di eccellenza, con particolare riferimento alle PMI della Regione Calabria.

Alla cerimonia di premiazione dei vincitori sono inoltre intervenuti Pierantonio Macola, Amministratore Delegato Smau, Mario Romano, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Calabria, Luca Mannarino, Presidente Fincalabria.



Celiachia, tutti hanno il diritto di vivere una vita normale

Un incontro informativo e formativo dell'Avis

PETRONÀ – Una giornata di confronto sulla tematica della celiachia. Una giornata per comprendere, spiegare e sottolineare i sintomi della diffusa intolleranza permanente al glutine. È stato questo il tema al centro del convegno "La celiachia" che si è tenuto a palazzo Colosimo. L'iniziativa che ha rappresentato un momento informativo e formativo è stato promosso dall'Avis comunale "Beniamino Perri". L'incontro, si legge in una nota stampa, è stato introdotto dal presidente dell'Avis di Petronà Pierino Bianco che ha ricordato come «l'Avis lavori disinteressatamente per il tessuto sociale senza secondi fini». Mary Matarise è una dei tanti giovani volontari di

Avis. Sono ragazze di Petronà e non solo, c'è anche Cerva e c'è anche Belcastro, tutte insieme senza campanili per asserire che donare è una battaglia di civiltà. La giovane rappresentante della consulta giovanile Avis ha detto: «L'Avis ci dà l'opportunità di crescere nell'impegno e nella solidarietà». Hanno preso la parola anche il presidente Avis di Montepaone Salvatore Iannelli e il consigliere provinciale Avis Franco Olivo. L'intervento più atteso è stato quello del professor Antonio Cantaffa e non ha deluso le aspettative con un eloquio impreziosito da idee e ideali.

Il referente dell'Associazione italiana celiachia per la ristorazione è partito dai numeri e ha ricordato che: «I celiaci diagnosticati in Italia sono 150mila, ma i potenziali sono 600mila. Uno su cento in Italia è celiaco e tanti sono i gluten sensitivity vale a dire le persone che

non sono celiache, ma devono mangiare senza glutine. Ogni 10mila nuove diagnosi nascono 5mila nuovi celiaci. Hanno il diritto di avere una vita normale e vanno tutelati in tutte le loro dimensioni:

basti pensare che un chilo di pane senza glutine arriva a costare 14 euro e un chilo di farina 8 euro. C'è tanto da fare – ha aggiunto - e lo faremo pensando ai bambini».

Cantaffa ha smentito luoghi comuni in tema di celiachia, ha stigmatizzato l'atteggiamento dell'Asp di Catanzaro che procrastina il pagamento dei buoni spesa per celiaci, ha spiegato cosa un celiaco può e non può mangiare, come comportarsi e a chi rivolgersi: Associazione italiana celiachia, conosciuta con l'acronimo Aic, è da trent'anni molto vicina alle esigenze del celiaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cautela nella somministrazione di vaccini

di **PAOLA BELLOMO**

STIAMO vivendo in un'era molto particolare, dove le informazioni viaggiano velocemente e oggi vengono messe in discussione le cd verità assolute. Tra queste quella che dice che i vaccini facciano bene alla salute. In passato i vaccini sono stati accolti con grande entusiasmo perchè sembravano avessero isolato i brutti episodi di epidemie tali e gravi che potevano portare alla morte. Ma questa credenza, sta lasciando il posto alla diffidenza generata dai numerosi casi di contrazione di malattie più o meno gravi, causate proprio dalla somministrazione del vaccino "miracoloso". A Corigliano Calabro il vaccino contro la meningite, somministrato ai bambini tra i 12 e 15 mesi è stato ritirato dall'Asp. La somministrazione sarebbe avvenuta tra gennaio 2013 e settembre 2014 a cura dell'Asp di Cosenza. Il ritiro è stato giustificato dal fatto che all'interno sarebbero state rinvenute sostanze dannose, nello specifico ci hanno fatto sapere che si tratta di ossido di ferro e acciaio inossidabile. Le conseguenze? Difficile a dirsi, dato che gli effetti collaterali possono essere diversi, dipende sempre dalla reazione del bambino a contatto con la sostanza. Il vaccino in questione, è stato prodotto dalla casa farmaceutica Nuron Biotech e somministrato in Italia da maggio 2013. Lo scopo è di neutralizzare il menengococco C. Ma questo è solo un ceppo della meningite, perciò l'individuo può comunque contrarre il virus. E' importantissimo sapere che non c'è alcun obbligo da parte del ge-

nitore di sottoporre i figli a questo vaccino, essendo lo stesso assolutamente facoltativo, tanto che non è neanche necessario firmare un dissenso. Si può ben capire come i genitori che hanno vaccinato i figli siano oggi nel panico, e non è affatto condivisibile quanto asserito dall'Aifa, ovvero che si tratta di una fobia ingiustificata, in quanto le sostanze ritrovate nel vaccino non sembrerebbero comportare effetti collaterali, ma sarebbe stato ritirato solo a scopo cautelare. Ovviamente si spera che sia vero, ma quello che questa storia deve insegnarci è che la vaccinazione non è priva di effetti collaterali e che potrebbe non essere sempre giusto vaccinarsi, soprattutto è bene sapere che la maggior parte dei vaccini a cui sottoponiamo i nostri figli non sono obbligatori e che non con l'obiezione attiva si possono evitare anche questi. Ufficialmente ancora non è dato sapere cosa realmente ci fosse in quel vaccino, non esistono esami ufficiali. Un episodio come questo non può che definirsi un caso evidente di malasanità, soprattutto quando si parla di "ritiri preventivi o cautelativi" in ordine a prodotti che sono stati distribuiti da mesi, talvolta forse da anni. I genitori che vogliono sapere se hanno sottoposto a questo vaccino il figlio, devono chiedere all'Asp il documento contenente l'indicazione del lotto del vaccino utilizzato. Su internet si può reperire dal sito dell'Aifa quelli che sono stati ritirati. Poi si potrà sottoporre il bambino al mineral test, per capire se lo stesso è entrato in contatto con sostanze estranee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ CIRO' MARINA Nel 90% dei pazienti visitati riscontrate placche carotidee

Tassi troppo alti di colesterolo

Questo il primo esito dello screening cardiovascolare promosso da Lions e Rotary

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRO' MARINA - Troppi cittadini con placche carotidee. E' necessario tenere sotto controllo i livelli di colesterolo nel sangue: questo è il consiglio elargito dai cardiologi, Giuseppina De Novara, Domenico Monizzi e Luciano Spinelli, al termine dello screening gratuito per la prevenzione cardio-vascolare, promosso dal Lions club "Cirò Krimisa" e dal Rotary club "Terra degli Enotri", ieri, giorno eletto a "World Heart Day" per incoraggiare la popolazione a ridurre i fattori di rischio cardiovascolare e ad assimilare la cultura di uno stile di vita sano. L'importante iniziativa sociale si è svolta presso il poliambulatorio del medico Gennaro Chiarello, il quale ha messo a disposizione dei due club e della gente, che è accorsa numerosa, la struttura sanitaria senza nulla pretendere a titolo di corrispettivo.

Lo sforzo organizzativo della presidente lion, Simona Caparra, coadiuvata dal presidente del service, il farmacista Ludovico Rizzuti, e del presidente rotariano, Giuseppe Virardi, e dei rispettivi direttivi e soci è stato premiato.

«Questo è il terzo anno che facciamo questa campagna di prevenzione, la giornata della salute, e anche oggi il numero degli iscritti è andato ben oltre ogni nostra previsione», ha osservato la cardiologa De Novara, presidente del service Rotary. Duecento i pazienti che si so-

no prenotati anzitempo, mentre tanta gente è giunta inattesa. C'erano pure immigrati. Lei ha messo in evidenza, così come i suoi colleghi, che «è altissima la percentuale di cittadini con placche carotidee, ovvero il 90% delle persone che si sono sottoposte allo screening». Per poi specificare che «questo 90% comprende addirittura una fascia di giovani».

I tre hanno diagnosticato la presenza delle placche attraverso un esame veloce e non invasivo, l'ecocolordoppler Tsa, a delle persone che ignoravano di far parte di una categoria a rischio.

Altri pazienti non sapevano invece di essere ipertesi. Il cardiologo Monizzi ha comunicato che i dati raccolti ieri e negli anni precedenti «saranno analizzati per esprimere uno studio di screening di prevenzione primaria, in collaborazione con l'università Magna Graecia di Catanzaro e con il professore Franco Perticone, come coordinatore». Il suo collega Spinelli ha concluso: «Da questa indagine preliminare potrebbero emergere dei casi importanti di cardiovasculopatie che potrebbero rappresentare anche il salvataggio in extremis di una vita umana». Insieme agli specialisti hanno lavorato il chirurgo Ettore Massari, i medici Totò Amoruso, Nicodemo Mingrone, Carmine Zucco, Francesco Zaccaria, Chiara Chiarello, i pediatri Salvatore Senatore e Antonio Aloisio. I volontari della Misericordia hanno dato manforte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **NICOTERA** Investiti del problema il sindaco e l'ufficio prevenzione dell'Asp

Rifiuti ingombranti da rimuovere

Sono stati abbandonati da ignoti in piazza Mercato. Interviene ancora il Comitato



Rifiuti ingombranti in piazza Mercato

NICOTERA - Una catasta di rifiuti e ingombranti di ogni genere signoreggiano nel cuore di piazza Mercato, proprio là dove sarebbe dovuta sorgere la centralina elettrica, al centro dell'interminabile diatriba che vede coinvolti il Comitato, il Comune e l'Enel. Ignoti, la notte tra il 15 e 16 settembre li hanno piazzati lì. Si tratta di rifiuti anche potenzialmente tossici. Un vero attentato, dunque, alla salute pubblica. E non solo, si avvicina la festa dell'Immacolata, evento religioso molto sentito dai cittadini della frazione Marina: pretendono che la cittadina accolga visitatori e fedeli con un minimo di dignità e decoro. Ora il Comitato chiede al sindaco, interessando anche l'ufficio prevenzione dell'Asp, di attivarsi affinché il dannoso - e indecoroso - cumulo venga immediatamente rimosso. La lettera quindi, già protocollata «denuncia il permanere da varie settimane di rifiuti misti, speciali e pericolosi, in area piazza mercato». Conseguentemente il comitato chiede agli enti cui è indirizzata la richiesta «ognuno secondo le proprie competenze, a provvedere alla bonifica del sito in ottemperanza alla normativa con urgenza, e comunque anteriormente alla festività del santo patrono della frazione, Maria S.S.ma Immacolata». In mancanza, al fine di scongiurare pericoli igienico-sanitari e ripristinare il decoro del bene collettivo, il Comitato «provvederà autonomamente in autotutela all'insaccamento dei rifiuti per il successivo ritiro da parte dell'azienda gestione rifiuti».

e. d. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

